

Stazioni, i soldi sono ritardo ma...

Pubblicato: Mercoledì 30 Novembre 2016



Non sono arrivati (ancora) i soldi del Fondo periferie, 18 milioni di euro, che il governo dovrebbe stanziare per la sistemazione delle stazioni di Varese. Il motivo, secondo il sindaco Davide Galimberti, è legato alla scelta del governo di finanziare **tutti i progetti** presentati, per una cifra “monstre” di 2,1 miliardi di euro.

Il governo ha deciso di coprire tutto dopo la riunione della **cabina di regia del Fondo sviluppo e coesione**. Il sottosegretario De Vincenti aveva chiarito che con il nuovo stanziamento di **1,6 miliardi di euro, in aggiunta ai 500 milioni precedenti**, tutti i progetti sarebbe stati finanziati e si tratta di 121 idee provenienti da tutti i capoluoghi e dalle città metropolitane. Dunque, secondo il sindaco, il finanziamento arriverà con l’approvazione definitiva della legge di stabilità, che è previsto prima di natale.

Lo stanziamento originario si era rilevato insufficiente perché tutti gli enti locali hanno presentato progetti. Senza un ulteriore stanziamento, il nucleo di valutazione a Roma avrebbe dovuto bocciare **tre progetti su quattro**. In questo modo la scrematura non sarà più necessaria. Fin qui le spiegazioni che il governo ha dato nei giorni scorsi.

Va ricordato che durante la presentazione del progetto, lo scorso agosto, era stata fornita una data di chiusura dell’intera partita, **il 30 novembre, cioè oggi**.

Il ritardo c’è, ma c’è anche una spiegazione. Nel frattempo il consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare che prevede la grande passerella pedonale per collegare le due stazioni: considerata “una buona soluzione ancorché aggiustabile in corsa”, dalla maggioranza di centrosinistra. Oppure un errore perché “diventerà un passaggio vittima del degrado”, per la minoranza di centrodestra.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it